

New slot e Vlt: vecchio e nuovo mercato tra dubbi e certezze

Scritto da Alessio Crisantemi Giovedì 08 Aprile 2010 11:36 - GiocoNews.it - [Il gioco fa notizia!](#)

Il mercato delle Videolottery, è ormai noto, si presenta al settore degli apparecchi da intrattenimento come una vera e propria novità per il comparto italiano del gioco pubblico ed è ancora difficile delinearne i connotati. Per i concessionari di rete – nonostante siano i primi soggetti ad aver investito sui nuovi prodotti – ma anche per i produttori di tecnologia esteri, e non solo. Le tesi e le **previsioni sulla nuova filiera sono varie**, e l'unica certezza, al momento, è data dal mercato più che consolidato delle new slot. Su queste ci si può contare e, soprattutto, si può fare i conti, basandosi su dati reali e non su previsioni. E le cosiddette 'Awp' servono anche come termine di paragone per comprendere le caratteristiche tecniche dei nuovi terminali.

Per questo i vari concessionari di rete e i produttori di sistemi Vlt sono convinti che le nuove apparecchiature avranno successo perché più 'performanti' dal punto di vista delle vincite promesse ai giocatori e quindi capaci di suscitare appeal nei confronti dei consumatori. Inoltre, la caratteristica di spicco sembra essere quella della maggiore sicurezza legata all'utilizzo dei nuovi terminali, dovuta al collegamento di ogni apparecchio a un server centrale e all'installazione in 'ambienti dedicati', che le rende disponibili solo a una determinata categoria di giocatori che vengono considerati specializzati.

Ma il confronto tra Vlt e newslot non è visto da tutti in modo positivo. Secondo Eugenio Bernardi, consulente tecnico e produttore di slot, se il sistema di gioco utilizzato nelle Awp viene considerato 'vincente e rischioso' al tempo stesso per via della sua immediatezza, come riporta sempre più spesso la cronaca sui giornali, è bene ricordarsi che se sono rischiose le comma 6/a le VLT dovrebbero essere considerate ancora più rischiose". Questo perché, spiega il tecnico: "Le Vlt, a differenza delle slot, non hanno un tempo partita, si può giocare a 10 euro 'al colpo' e il limite d'introduzione delle banconote è portato a 200 euro (nelle new slot l'inserimento massimo consentito è di 2 euro, ma la puntata massima per una partita è di 1 euro; Ndr). Senza contare inoltre la possibilità di offrire ai giocatori il (video)poker – vietato negli altri apparecchi commi 6/a e 7 dell'art.110 TULPS – e il pagamento immediato di vincite fino a 1.000 e 5.000 euro a cui si aggiunge la possibilità di vincita addirittura fino a 100mila e 500mila euro ma solo attraverso l'identificabilità del giocatore e il pagamento eseguito dal concessionario e non sul posto".

E, ancora: "La possibilità di inserire in 100 metri quadrati fino a 30 apparecchi Vlt senza tenere conto dell'agibilità di tali ambienti", evidenzia Bernardi, visto che per le Awp il limite è di 20 macchine con l'opzione di 10 giochi alternativi fra comma 7 e meccanici.

Il tecnico tuttavia solleva anche diversi punti dal punto di vista burocratico e amministrativo: "Come sarà possibile -domanda- aprire sale giochi per le sole Vlt con l'articolo 88 del TULPS, previsto per le sole sale scommesse (dove al comma 5 del 110 TULPS, tali scommesse sono vietate anche per il comma 6/b?". E ancora: "Com'è possibile che le comma 6/b del 110 TULPS

(ovvero, le Vlt) non siano la stessa cosa dell'art.12 comma L) della legge n.77, dove nella legge 266/06 si parlava di un PREU all'8% riferita al comma 6/b (mai abrogata) e ora si è passati ad un PREU dal 2% al 4%, senza che nessuna associazione dica nulla?"

Non solo: nelle nuove sale "occorrono linee telefoniche certificate, magari di due operatori diversi, fra le tante cose raccontate si dice che le Vlt debbano restare accese 24 ore su 24, che occorra una sala server climatizzata, che occorran più server per la sicurezza del sistema".

Secondo Bernardi, infine, è scorretto parlare anche di una percentuale di restituzione al giocatore di oltre l'85%, mentre "i punti che possono essere ri-giocati sono tassati dal Preu quindi la vincita reale sarà molto inferiore, visto che i conteggi per le percentuali da assegnare al gestore di sala vengono calcolate sul cassetto (ovvero 'IN' meno 'OUT') e non solo sull'IN come per le Awp comma 6/a che hanno un Preu al 12,6% a cui si aggiunge il contributo dello 0,8% previsto per Aams".

GIOCO & GIOCHI » NEWSLOT & VLT

VLT, I "PERCHE'" DI EUGENIO BERNARDI



Riceviamo e pubblichiamo da Eugenio Bernardi:

"Leggendo l'enfasi dell'articolo del Giornale e di quello di Repubblica, non posso non pensare che l'occulta regia delle potenti lobby del gioco nostrano stanno preparando l'arrivo delle nuove videolottery, di sola produzione estera.

Come è possibile definire apparecchi da intrattenimento le future Videolottery(VLT)? (una vera e propria rivoluzione con i nuovi apparecchi da intrattenimento)

Come dire poi che " il sistema di gioco vincente e rischioso al tempo stesso vista la sua immediatezza", e non ricordarsi che se sono rischiose le AWP comma 6/a le VLT che:

- non hanno un tempo partita,
- dove si può giocare a 10 euro al colpo,
- il limite d'introduzione delle banconote è portato a 200 euro (magari inibendo via software l'eventuale gettoniera prevista per accettare anche le monete e le piccole giocate),
- la possibilità di inserirvi il (video)poker - vietato negli altri apparecchi commi 6/a e 7 dell'art.110 TULPS,
- il pagamento immediato di vincite fino a 1.000 fortunatamente oltre tale importo - fino a 5.000 euro- hanno inserito l'identificabilità del giocatore e le grandi vincite - da 100.000 a 500.000 euro promesse - saranno consegnate dal concessionario,
- la possibilità di inserire in 100 mt2 fino a 30 apparecchi VLT senza tenere conto dell'agibilità di tali ambienti (per le AWP comma 6/a sono permesse massimo 20 con l'opzione di 10 giochi alternativi fra comma 7 e meccanici),

Come sarà possibile aprire sale giochi per le sole VLT con l'articolo 88 del TULPS, previsto per le sole sale [scommesse](#) (dove al comma 5 del 110 TULPS, tali scommesse sono vietate anche per il comma 6/b.

Com'è possibile che le comma 6/b del 110 TULPS non siano la stessa cosa dell'art.12 comma L) della legge n.77, dove nella legge 266/06 si parlava di un PREU all'8% riferita al comma 6/b (mai abrogata) e ora si è passati ad un PREU dal 2% al 4%, senza che nessuna associazione dica nulla.

Com'è possibile che tanti colleghi si siano fatti irretire dalle lusinghe di concessionari scaltri che avendo sistemi VLT (non regolari) ovvero senza server di sala, previsto dal decreto tornato da Bruxelles ed emanato, affermino che hanno già le apparecchiature pronte nei magazzini?

Come faranno a dare licenze di Sale giochi quando tanti Sindaci non le vogliono nei propri comuni? Forse scavalcandoli con le licenze questorili??

Forse non tutti sanno che occorrono linee telefoniche certificate, magari di due operatori

diversi, fra le tante cose raccontate si dice che le VLT debbano restare accese 24 ore su 24, che occorra una sala server climatizzata, che occorran più server per la sicurezza del sistema.

Si sappia che alla fine la certificazione della sala la devono dare i Monopoli di Stato, viste le precedenti caratteristiche e l'ok di una eventuale autorità per la concessione della licenza (Sindaco o Questore).

Com'è possibile che si parli di una percentuale di restituzione al giocatore di oltre l'85% e non si dica che i punti rigiocati sono tassati dal PREU quindi la vincita reale sarà molto inferiore? Visto che i conteggi per le percentuali da assegnare al gestore di sala vengono calcolate sul cassetto (ovvero IN meno OUT) e non solo sull'IN come per le AWP comma 6/a che hanno un PREU al 12,6%+0,8% ad AAMS.

Come mai molti hanno la memoria corta e non si ricordano che dalla VI Commissione Bilancio della Camera arrivò una proposta che voleva far sparire tutte le AWP comma 6/a con 65.000 VLT?

Mi auguro che nonostante il buon intento di raccogliere i denari per la ricostruzione dell'Abruzzo le VLT non terremotino un settore che ha dato oltre 3 miliardi di tasse nel 2009 al nostro affamato Stato."

cc - 08/04/2010 - 09:52

Parte il treno delle Vlt: parlano produttori e concessionari

Scritto da Sara Michelucci Lunedì 22 Marzo 2010 11:02 [GiocoNews.it - Il gioco fa notizia!](#)

Il treno delle Vlt è partito e ora sta per arrivare nella stazione più importante. A fine aprile, infatti, secondo le stime di Armando Iaccarino, dirigente dell'ufficio 12esimo di Aams, i nuovi terminali di gioco partiranno definitivamente. E il comparto del gioco si divide. O meglio ancora, è attraversato da due filosofie. Da un lato quella dei concessionari, impegnati nel nuovo business e che vedono di buon occhio l'arrivo delle nuove macchine. Dall'altro quella dei produttori e dei gestori di Awp che temono di essere danneggiati o estromessi dal nuovo mercato.

Tante sono le domande e le aspettative, insomma, che girano attorno a questo nuovo strumento di gioco. Non si può, dunque, non chiedere a Novomatic, uno dei colossi che fornirà piattaforme di gioco per le videolotterie ai concessionari italiani, a che punto sono i lavori. "Confidiamo di partire entro fine aprile - sottolinea **Gianfranco Milossa**, direttore commerciale di Adria Gaming International, la società in Italia del gruppo Novomatic - come ha anche annunciato Armando Iaccarino". Ma quante macchine riuscirete a piazzare sul mercato entro il 2010? "Sul numero non possiamo essere precisi, in quanto ci sono percorsi molto complessi legati ad ogni concessionario. In questa fase stiamo raccogliendo tutti i dati e cercheremo di soddisfare tutte le esigenze". Novomatic però, non punta solo sulle videolotterie, ma guarda con attenzione al mondo delle comma sei A. "Quello delle newslot - continua Milossa - è un mercato importantissimo e lo si vede bene dal fatturato prodotto. Se dovessi scommettere oggi su un prodotto, punterei di certo su questo".

Fabio Schiavolin, Ad di Cogetech, sottolinea: "Certamente il mese di maggio sarà decisivo sul fronte Vlt, perché si vedranno nelle nostre città i primi progetti pilota. Cogetech è in accordi commerciali con i diversi operatori presenti sul mercato, sia con quelli che si trovano ad operare in questa fase di certificazione, sia con quelli che arriveranno nel secondo round della certificazione, e che vedranno il loro prodotto installabile dopo l'estate. L'obiettivo di avere maggio come mese in cui si inizia a testare con qualche centinaia di unità il prodotto Vlt è un dato verosimile". Come vede il timore dei gestori italiani di essere estromessi da questo business? "Sono a capo di un concessionario che da sempre ha creduto nel rapporto con il gestore - continua - e ne ha fatto un punto di forza. Crediamo che Vlt e Awp siano due prodotti complementari. Certamente l'introduzione delle Vlt determinerà un rallentamento delle curva di crescita delle

Awp, probabilmente non avremo un mercato delle Awp potenziale intorno al mezzo milioni di unità, come si poteva prevedere prima dell'arrivo delle Vlt, ma pensiamo che il mercato non cambierà poi molto da quello attuale. Dall'altra parte il gestore potrà giocare un ruolo nel progetto delle Vlt, attuando una partner con i concessionari nella gestione del punto vendita".

Per **Antonio Porsia**, Ad del concessionario Hbg, le videolotterie "sono macchine su cui ci sono tante aspettative. E' importante, però, che venga mantenuto per quello che è il mercato delle Awp. Auspicio che Aams non sia sorda alle esigenze del settore delle newslot e che sia pronta ad intervenire con una diminuzione della tassazione".

Maurizio Ughi, presidente Snai, vede le Videolottery come un prodotto 'conveniente' per i concessionari. "Al di là dell'esborso iniziale - sottolinea - di cui i concessionari si sono dovuti fare carico, si è poi applicata una tassazione che ci agevola. Le Vlt sono macchine che hanno un'alta prestazione, facilità di gestione e appeal sul giocatore e saranno di certo apprezzate".

Posizione simile per **Guglielmo Angelozzi**, Ad di Lottomatica Videolot, che ha "grandi aspettative attorno a questo nuovo prodotto di gioco, il quale rivoluziona il mercato, garantendo sicurezza ed elevate prestazioni di gioco. Una nuova filosofia di gioco, anche grazie a nuovi ambienti dedicati dove saranno installate le Vlt".

Dalla parte dei produttori e dei gestori di Awp, la questione Vlt è vista in modo totalmente differente. **Emilio Armando** di Win Tek è attendista. "Bisogna vedere come verranno recepite le Vlt dal mercato italiano, soprattutto dai giocatori. Quello che mi sembra assurdo è l'atteggiamento del legislatore che va a sconvolgere un settore che dà allo stato oltre 3 miliardi l'anno per l'unica certezza di 800 milioni in nove anni (per le Vlt i concessionari hanno dovuto pagare 15mila euro per ogni diritto per un totale di 850 milioni circa, in quanto la durata della concessione è di nove anni, ndr), consegnando oltretutto il mercato nelle mani dei produttori stranieri, a scapito della manifattura italiana".

Giampiero Cabella, consigliere Acmi e titolare della Elsy è più fiducioso. "Francamente non credo che le Vlt potranno sostituire completamente le newslot, in quanto presentano caratteristiche diverse con target differenti. Sicuramente il mercato delle newslot verrà in parte intaccato, l'importante però è che si possa creare un'alternativa con i comma sei A plus".

Dura la posizione di **Benedetto Palese**, patron di Palese Group: "E' assurdo che dalla sera alla mattina si trovino cambiamenti così importanti sul mercato dell'intrattenimento. Non si può lavorare con questa incertezza, nonostante una certezza resta: l'appeal che le slot machine hanno sui giocatori. Dobbiamo lavorare su questo".

Un momento delicato, nel quale regna l'incertezza. Così descrive **Mario Procacci**, patron della Marpro e consigliere Acmi, l'arrivo delle Vlt. "Si fa fatica a mettere a fuoco le nuove opportunità e forse la soluzione che resta ai produttori è quella dell'evoluzione delle Comma sei A". Dello stesso avviso anche **Marco Baldazzi, della Baldazzi Styl Art**: "E' un momento particolare nel quale non si riesce a capire quale sarà il futuro; e così viene frenato il mercato".

La slot? Meglio se plus: i produttori chiedono la nuova generazione

GiocoNews.it - Il gioco fa notizia!

da Sara Michelucci Sabato 20 Marzo 2010 14:51

Rimini - Un'evoluzione delle comma sei A. Questo quello che la maggior parte degli operatori delle newslot, tra produttori e noleggiatori, chiede in vista dell'uscita sul

mercato delle videolotterie, i nuovi apparecchi di gioco che per fine aprile dovrebbero iniziare a lavorare. "La produzione di newslot - afferma **Renzo Terrabusi**, patron della storica Nazionale Elettronica - continua in maniera costante, con prodotti sempre più innovativi e di alta tecnologia.

L'arrivo delle Vlt, però, richiede la nascita di un prodotto ancora più performante, che abbia un lettore di banconote, vincite fino a 500 euro e la possibilità di inserire una puntata di due euro. In questo modo il gioco del bar resta e non viene sacrificato per quello esclusivamente fatto nelle sale dedicate. Altra cosa importante è la tutela del gestore, vero motore del comparto slot".

Stessa posizione per **Andrè Wessling**, direttore generale di Sogema, azienda che ad Enada Rimini festeggia i suoi 30 anni di attività. "Continueremo a puntare sulle comma sei A, perchè crediamo in questo mercato e siamo certi che, nonostante le vlt, non è destinato a sparire. Siamo sempre alla ricerca di nuovi titoli, anche guardando all'estero per i software, e abbiamo prodotti che per grafica e modalità di gioco, sono all'avanguardia. Si può di certo pensare a due tipologie di slot machine: una per i bar e una per sale dedicate, per questo trovo ottima l'idea di un comma sei A plus. L'introduzione del lettore di banconote, l'aumento della vincita massima, la creazione di un jackpot, con un collegamento tra le diverse macchine, renderebbero le slot machine realmente competitive con le Vlt".

Mauro Palese, dell'azienda Palese Group sottolinea: "Le slot machine che ci sono ora in commercio sono già molto performanti, però pensare ad una macchina più accattivante, magari nel lungo periodo, non è una cattiva idea. Voglio sottolineare, però, che occorre considerare anche l'aspetto sociale e i problemi maggiori che macchine come le Vlt potrebbero creare".

Anche un'azienda come Adria Gaming International, società del gruppo Novomatic, che avrà una presenza importante in Italia con le vlt, guarda con attenzione al mondo delle comma sei A e Enada Primavera, oltre alle videolottery, ha presentato la sua nuova slot machine. "Quello delle newslot - afferma il direttore commerciale **Gianfranco Milossa** - è un mercato importantissimo e lo si vede bene dal fatturato prodotto da questo settore del gioco. Se dovessi scommettere oggi su un prodotto, punterei su questo".

Iaccarino (Aams): "Nuova generazione slot, proposta da valutare ma non per il 2010"

I costruttori chiedono una nuova generazione di macchine e i Monopoli di Stato sono pronti a recepire tale proposta, parola di Armando Iaccarino, dirigente Aams dell'ufficio apparecchi da intrattenimento, [intervistato da Gioconews.it](#): "La proposta viene recepita in quanto ragioniamo su tutto quello che ci viene proposto. Credo però che il 2010 sia un anno di transizione e di riflessione pertanto non credo che presenterà delle novità da questo punto di vista come da altri. E' ovvio tuttavia - aggiunge - che valuteremo però in base ai primi risultati che scaturiranno dall'ingresso delle Vlt se ci sarà necessità di intervento e quali interventi eventualmente andranno effettuati".

Aprile, altro che dolce dormire. Non vale di certo per l'automatico, che dal prossimo mese potrà assistere a una vera e propria rivoluzione del comparto giocata su due fronti: il primo, quello più discusso in questi giorni, è quello delle Vlt. Entro il mese di aprile dovrebbero concludersi le procedure di collaudo delle piattaforme attualmente in corso d'opera presso Sogei e potranno così essere installati i primi terminali nei locali pubblici. "Possiamo ragionevolmente ritenere - spiega il dirigente dell'Ufficio 12 di Aams Armando Iaccarino, ai microfoni di GiocoNews, tenendo conto della fase di sperimentazione piuttosto avanzata, che entro il prossimo mese di aprile concluderemo la fase di sperimentazione e conseguentemente apriremo quella di collaudo, anche delle sale. **Le prime Vlt potranno quindi essere ospitate dalle nuove sale, mi auguro, già entro la fine dello stesso aprile o al più tardi nei primi giorni di maggio**".

Non solo Vlt: vietato dimenticare le new slot

Scritto da Sara Michelucci Venerdì 19 Marzo 2010 13:43

Rimini - I nuovi arrivati, si sa, fanno sempre parlare di sé. Così, anche nel settore del gioco, le videolotterie, macchine di nuova generazione multigioco, sono al centro dell'attenzione mediatica e degli addetti ai lavori. Questo, però, non vuol dire che le più 'mature' newslot non abbiano il loro posto di rilievo. E nelle fiere di settore, come Enada Rimini, in scena fino a domani, le comma sei A sono il punto di forza delle tante aziende che operano nel variegato universo dell'intrattenimento automatico. "Il nostro investimento sulla newslot è costante - afferma **Mauro Zaccaria di Tecnoplay** - e seguiamo sempre un percorso di innovazione. Tanto che presentiamo qui a Rimini macchine come la nuova Gemini che ha un monitor di 32 pollici, quindi molto innovativa.

Le Awp continuano ad avere la loro parte di mercato che, con l'arrivo delle Vlt probabilmente si ridurrà un pò, ma non significa che non continueranno a rappresentare un punto di forza sul mercato italiano del gioco. L'idea di creare delle comma sei a plus, inoltre, è una soluzione positiva per rispondere alla concorrenza delle nuove macchine". Una proposta, questa, portata avanti da associazioni di settore come l'Acmi, attraverso cui si punta a creare un prodotto più performante e

maggiormente appetibile per il giocatore, con un aumento delle vincite, l'introduzione di un jackpot minimo e del lettore di banconote.

"Il comma sei A - sottolinea **Mauro Crivellente, patron di Euro Gruppo Giochi** - ha ancora tanto da offrire. C'è tutta una nuova generazione di slot che andrà a lavorare sul mercato, offrendo novità interessanti, come macchine multigioco, e per il futuro c'è la possibilità di avere anche macchine più performanti, se dovesse passare la proposta di un comma sei A plus. Noi già proponiamo macchine multiplayer e multigioco, quindi prodotti innovativi. Esiste, poi, tutta una serie di tecnologie applicate alle newslot (ad esempio cabinet con monitor verticali), che rende il comma sei A un prodotto sempre vincente".

Cabella (EISy): "Fiducia sul futuro del comma 6a"

Scritto da Ac Sabato 20 Marzo 2010 10:45

Rimini - "Il comma 6a non credo abbia nulla da temere anche con l'avvento delle vlt; certo, con tutta onestà, le videolottery si presentano con grandi 'numeri' che catturano sicuramente l'attenzione, ma non credo che il settore delle newslot, a mio parere personale, possa risentirne notevolmente, in quanto vedo due diverse tipologie di giocatore per i due prodotti di gioco". A parlare è Gian Piero Cabella, patron di ElectroSystem e consigliere dell'Associazione dei costruttori di apparecchi da intrattenimento Acmi, che si dice fiducioso riguardo al futuro delle new slot, ma avverte: "E' evidente che un rischio si configura inevitabilmente per il nostro mercato ed è dunque importante che l'Amministrazione, che sembra essere comunque consapevole del problema, sia pronta ad intervenire rinnovando, se serve, il prodotto newslot e farlo rimanere competitivo".

© 2010 - GiocoNews.it - [Il gioco fa notizia!](#)